

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ai sensi del Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI DELLA SOSTANZA / PREPARATO E DELLA SOCIETA'/ IMPRESA

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato:	Saldatura ortodontica (codice prodotto: A860-008S/008SG/009S/009SG)
1.2 Uso della sostanza / del preparato:	Lega argento Ternarie (esenti cadmio) in filo, nastro, bacchette nude e preformati per uso in brasatura.
1.3 Identificazione della Società / dell'impresa:	Fabbricante Micerium S.p.A. Via G. Marconi 83 16036 Avegno (GE) -Italy Telefono: +39. 0185. 7887850 fax +39. 0185. 7887950
1.4 Numero telefonico di chiamata urgente:	Centro Antiveneni Ospedale San Martino di Genova Telefono: +39 010 352808 (attivo 24 ore su 24)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Tale miscela, tuttavia, non presenta un pericolo nè per la salute umana a seguito di inalazione, ingestione o contatto con la pelle, nè per l'ambiente acquatico nella forma in cui è immessa sul mercato e, pertanto, non richiede etichetta obbligatoria (v.punto 1.3 dell'allegato I CLP / v.sezione 8 dell'allegato VI direttiva 67/548/CEE.)

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Aquatic Acute 1	H400
Aquatic Chronic 1	H410

2.1.2. Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: N

Fraasi R: 51/53

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Tale miscela non presenta un pericolo nè per la salute umana a seguito di inalazione, ingestione o contatto con la pelle, nè per l'ambiente acquatico nella forma in cui è immessa sul mercato e, pertanto, non richiede etichetta obbligatoria (v.punto 1.3 dell'allegato I CLP / v.sezione 8 dell'allegato VI direttiva 67/548/CEE.)

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze.

Informazione non pertinente.

3.2. Miscela.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
Ag			
CAS. 7440-22-4	20 – 56		Aquatic Acute 1 H400 M=1000, Aquatic Chronic 1 H410 M=100
CE. 231-131-3			
INDEX. –			
Zn			
CAS. 7440-66-6	17 – 35	N (Pericoloso per l'Ambiente) R50/53	Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410
CE. 231-175-3			
INDEX. 030-001-01-9			
Sn			
CAS. 7440-31-5	2 – 5		Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE. 231-141-8			
INDEX. -			

Nota: Valore superiore del range escluso. - Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.

Contatto con la pelle: non applicabile al prodotto in sé. Rischio di ustioni durante il processo di saldatura. Contatto con gli occhi: non applicabile
Ingestione: non applicabile Inalazione: non applicabile al prodotto in sé. Nel caso di inalazione di fumi di saldatura, aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben ventilato. Chiamare il medico. In caso di ricorso al medico consegnare la presente scheda.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

n.a. al prodotto in sé. Rispettare i parametri di controllo indicati al punto 8.1 durante l'operazione di saldatura.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Non vi è alcuna indicazione documentata per la miscela in relazione a trattamenti medici speciali.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei: se necessario utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante. Mezzi di estinzione non idonei: nessuno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Nessuno. Il prodotto non è infiammabile e non combustibile, nessun rischio del materiale a stock. Pericoli speciali derivanti dalla miscela: In caso di incendio si possono formare fumi pericolosi: proteggere le vie respiratorie. Rischi da combustione: evitare di respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Assicurarsi durante l'impiego che la zona di utilizzo sia priva di sostanze infiammabili e/o esplodenti. Usare i dispositivi di protezione individuale se necessario.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Non sono richieste particolari precauzioni.

6.2. Precauzioni ambientali.

n.a. al prodotto in sè. Nel caso di processo per saldatura evitare la formazione di nubi di polvere. Mantenere l'ambiente pulito raccogliendo la polvere con operazioni manuali al fine di impedire il più possibile il suo ingresso negli scarichi, acque superficiali o sotterranee.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Conservare in luogo asciutto.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Riferirsi alle sezioni 7 e 8.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Durante le operazioni di saldatura utilizzare adeguati mezzi di protezione individuale. Operare in ambiente sufficientemente aerato e/o dotare il posto di saldatura di opportuni mezzi di aspirazione. Evitare di fumare, mangiare o bere nei locali dove il prodotto viene utilizzato.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare in luogo asciutto. Mantenere lontano da tutte le sostanze con le quali può reagire violentemente (vedi punto 10).

7.3. Usi finali particolari.

Riferirsi alle sezioni 7.1 e 7.2 per gli usi indicati alla sezione 1.2. Non è necessario effettuare alcuna raccomandazione speciale.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo.

Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

Sn

Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
OEL	EU	2			
TLV	I	2			

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori.				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale.	VND	80 mg/kg	80 mg/kg	VND				
Inalazione.	VND	3,476 mg/m ³	3,476 mg/m ³	VND	VND	11,75 mg/m ³	11,75 mg/kg	VND
Dermica.	VND	80 mg/kg	80 mg/kg	VND	VND	133,3 mg/kg	133,3 mg/kg	VND

Legenda: VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEL disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

PROTEZIONE DELLE MANI: Non necessario.

PROTEZIONE DELLA PELLE: Non necessario.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: Non necessario.

PROTEZIONE RESPIRATORIA: Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE: Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico	solido, in forma di bacchetta.	Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Colore	argento.	Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Odore	inodore.	Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Soglia olfattiva.	Non disponibile.	Tensione di vapore.	Non disponibile.
pH.	Non disponibile.	Densità di vapore	Non disponibile.
Punto di fusione o di congelamento.	Non disponibile.	Densità relativa.	Non disponibile.
Punto di ebollizione iniziale.	Non applicabile.	Solubilità	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non applicabile.	Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Tasso di evaporazione	Non disponibile.	Temperatura di decomposizione.	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.	Viscosità	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.	Proprietà esplosive	Non disponibile.
		Proprietà ossidanti	Non disponibile.

9.2. Altre informazioni.

Residuo Secco.	100,00 %
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività.

Nessuna reazione pericolosa nota.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Riferirsi alla sezione 5.2. Evitare il contatto con acidi e ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.

il contatto con sostanze chimiche come acidi o basi potrebbe causare la generazione di gas.

10.5. Materiali incompatibili.

nessuno noto.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

formazione di fumi pericolosi durante l'uso a seconda delle condizioni del processo di saldatura. Fare riferimenti ai valori limite indicati nella sezione 8.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Cu LC50 (Inalazione). > 10 mg/L/96h fish

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

Informazioni non disponibili.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Il prodotto è da smaltire utilizzando il codice CER pericoloso stabilito dalla normativa. Anche ai contenitori, con tracce di prodotto, deve essere assegnato il relativo codice CER pericoloso. Tali codici vengono determinati con l'analisi di caratterizzazione del rifiuto. Il rifiuto può essere anche avviato al recupero da centri autorizzati.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso: 9ii

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH): Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam: Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma: Nessuna.

Controlli Sanitari: Informazioni non disponibili.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche: Emissioni: TAB. B; Classe 3: 30,00%

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 1
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R51/53	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
9. The Merck Index. Ed. 10
10. Handling Chemical Safety
11. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
12. INRS - Fiche Toxicologique
13. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
14. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
15. Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore: Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi e presso il nostro fornitore alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Le informazioni contenute nella presente scheda non comportano alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente. La scheda è stata totalmente aggiornata.

La scheda viene rilasciata da: **MICERIUM S.p.A.**